

PARROCCHIA SAN BABILA

La comunità in cammino



Sito internet:
www.sanbabila.org

E-mail:
info@sanbabila.org

Numeri telefonici

Segreteria parrocchiale (Lunedì-Giovedì,
ore 8.30-12.30; 14.30-17.30)
Mons. Alessandro Gandini - Parroco
Don Pierdomenico Confalonieri
Mons. Paolo Bianchi

02.76.00.28.77
02.78.05.04
02.79.88.13
02.76.02.19.35

ORARIO CELEBRAZIONI

Messe festive

18.30 (vigiliare)
8.00; 9.30; 11.00; 12.30; 18.30

Adorazione eucaristica

1° Giovedì del mese **10.30/12.00**

Liturgia delle Ore

Lodi mattutine (domenica) **10.30**
Vespri (3° Domenica del mese) **17.30**

Messe feriali

8.00 (escluso il sabato); **8.30; 10.30; 18.30**

Battesimo comunitario

1° domenica del mese **16.30**

Sacramento Penitenza

Giorni festivi **8.00 - 9.00; 16.30-18.00**

Giorni feriali **8.00-9.00; 10.00-12.00**
16.30-18.30

Rosario

Tutti i giorni ore **18.00**

MARZO 2011

Cari parrocchiani...

In questo mese ha inizio la Quaresima, il tempo in cui il cristiano è chiamato ad una seria verifica, alla luce della Parola di Dio, circa la propria vita nei rapporti con Dio e nei rapporti con gli altri. È un cammino che conduce alla celebrazione autentica della Pasqua del Signore così che essa diventi pasqua nostra, passaggio cioè da una vita offuscata dall'egoismo e dal peccato a un'esistenza evangelica, tramite la resipiscenza e la conversione a Dio.

Le vicende in cui siamo immersi ci suggeriscono il modo concreto e impegnato per vivere bene la Quaresima. Mi permetto di elencarne alcuni.

Il *Fondo famiglia* definito dal Cardinale Dio-

nigi Tettamanzi 'una goccia nel vasto mare delle necessità': lanciato nella notte di Natale del 2008, in due anni il Fondo ha raccolto quasi 11 milioni di euro e dato aiuto a 20mila persone in difficoltà per la perdita del posto di lavoro a causa della crisi. Il Fondo, alimentato inizialmente con un milione dalla stessa diocesi, ha successivamente coinvolto oltre 5mila privati donatori. Una risposta quasi corale della comunità ambrosiana.

Il Cardinale però si sofferma anche sulla necessità di offrire non soltanto denaro ma vere e proprie occasioni di lavoro: 'Offrire lavoro, pur con le gravi difficoltà in cui si dibatte il mercato, è oggi condizione di vita, di dignità personale e familiare, per molti'.

Inoltre, siamo sollecitati a far nascere piccoli progetti che possano avanzare nel tempo per inserire i migranti nelle nostre comunità cristiane. Anche la comunità cristiana, infatti, ha un gran-

de compito in questo settore: favorire una certa confidenza e una gioia nella partecipazione.

Sostanzialmente, tre punti nell'impegno a favore dei migranti: il rispetto della persona; nel modo di pensare dei cristiani deve entrare la convinzione di coltivare l'accoglienza 'nel cuore'; realizzare piccoli progetti di vita insieme e di avanzamento costante. Tra questi, potremmo elencare: la decisione di aprire una scuola di italiano per stranieri; il problema 'casa' (troppi nuclei familiari vivono per le strade); la strategica attività degli oratori (aumento del numero di figli di immigrati e il possibile inserimento dei giovani immigrati nella nostra pastorale giovanile).

Un altro modo impegnato per vivere bene la Quaresima è rappresentato dalla sfida multiculturale lanciata dalle scuole cattoliche e non. Dobbiamo riconoscere che ormai è diventato multicolore il mondo delle scuole. Nell'inarrestabile evoluzione della società italiana, dentro e fuori le aule, i ragazzi imparano a fare i conti con compagni in arrivo da ogni parte del mondo, portatori di culture, fedi e tradizioni di-

verse tra loro. Siamo di fronte a una situazione che sollecita la riflessione di tutto il mondo scolastico sul tema dell'educazione e della multiculturalità, focalizzando in questo l'impegno e il cammino soprattutto della scuola cattolica: come rapportarsi con loro, come valorizzare le diversità culturali, che rispetto meritano le tradizioni e appartenenze religiose, il tutto letto in un contesto di progetto educativo cristianamente ispirato.

Concludo sottolineando che in questo tempo di preparazione alla Pasqua anche i fedeli laici sono esortati a confrontarsi con l'imprescindibile servizio alla Chiesa come promotori di una civiltà che ami e rispetti la vita, che curi ogni sofferente, più solidale e fraterna anche per evitare episodi drammatici, di cui anche recentemente siamo testimoni.

Nel cammino quaresimale che conduce alla Pasqua abbiamo come compagno di viaggio il Signore Gesù. Occorre stare con Gesù per stare con gli altri.

'in fractione panis'

Il vostro parroco don Alessandro

APPUNTAMENTI PARROCCHIALI

Marzo 2011

Gio 3 Primo giovedì del mese: alla Messa delle ore 10.30 farà seguito l'Adorazione eucaristica.

Do 6 Prima Domenica del mese: alle ore 16.30 si celebra il Battesimo comunitario.

Do 13 Prima Domenica di Quaresima: al termine di ogni Messa viene proposto il rito penitenziale dell'imposizione delle ceneri.

Do 20 Terza Domenica del mese: alle ore 17.30 vengono celebrati i Vespri con la partecipazione del Capitolo di San Babila.

N.B. Nei venerdì di Quaresima non si celebra la Messa; vengono proposte le seguenti Celebrazioni:
ore 8.15 Lodi mattutine
ore 10.30 Pio esercizio della Via Crucis
ore 18.00 Vespri penitenziali. Segue la recita del Rosario.

Matrimonio

Giovedì 3 febbraio: Andrea Grassi e Beatrice Brunelli

Giornata per la vita

Domenica 6 febbraio il Cav Macedonio Meloni ha raccolto la somma di 2.900 euro, destinata a progetti di aiuto a donne in difficoltà per una gravidanza e ai loro bambini.

Giornata Nazionale del Malato

Venerdì 11 febbraio. Ricorrendo la Giornata Nazionale del Malato, in Basilica, alle ore 17.00, è stata celebrata la Messa durante la quale hanno ricevuto l'Unzione degli Infermi i parrochiani Ada e Piero.

La missione della San Vincenzo continua...

Dal 1961 la Conferenza San Vincenzo di San Babila ha un gemellaggio con la Parrocchia del Santo Curato d'Ars al Giambellino. Le Vincenziane impegnate sono dieci. Esse aiutano il Centro di ascolto con i fondi della Giornata della Carità due volte all'anno, ed elargendo anche un contributo mensile; inoltre fanno le visite domiciliari agli anziani, alle persone sole autosufficienti e non.

La Conferenza sostiene pure il progetto "Io cresco insieme a Te" rivolto a bambini, adolescenti e animatori della Parrocchia. Infine il "Servizio distribuzione indumenti" è gestito sempre dalla San Vincenzo.

Il rendiconto finanziario (assistenza diretta, pro-

getti, centro ascolto Santo Curato d'Ars) riguardante l'anno 2010, elenca elargizioni per un ammontare di 30.232,00 euro.

Nuovi impegni per il nostro mons. Gandini

Il 28 gennaio 2011 la Conferenza Episcopale Italiana ha nominato il Parroco, Mons. Alessandro Gandini, *Assistente ecclesiastico nazionale della Federazione Italiana Unioni Diocesane Addetti al Culto/Sacristi, per un quinquennio*, e Membro della Consulta dell'*Ufficio Liturgico Nazionale*, in qualità di 'Esperto'.

S.O.S. campane

Alle offerte raccolte sino al 30 novembre 2010: € 26.175,32 si aggiungono quelle del mese di dicembre 2010 e gennaio 2011, così distinte:

Fondazione Rocca	10.000,00
Parrocchiano	100,00
Parrocchiano	250,00
Parrocchiano	1.000,00
Parrocchiano	300,00
Parrocchiano	100,00
Parrocchiano	500,00
Parrocchiano	1.000,00
Cassetta	3.825,00
Sub Totale	17.075,00

Abbiamo raggiunto la somma totale di € 43.250,32.

Scarp de' tenis

L'incaricato Antonio Saccogna ha venduto – domenica 20 febbraio – n. 20 copie del mensile Scarp de' tenis.

COMUNICATO

Il Parroco e i parrocchiani di San Babila – in merito all'evento *Tu come noi* ospitato al Teatro San Babila e autonomamente programmato dal gestore, domenica 23 gennaio 2011 – informano che è stata inviata al gestore del Teatro – che dichiara "*Gestisco il Teatro della parrocchia da 34 anni, sono cattolico, mai farò qualcosa che possa offendere i fedeli*" (Il Giorno, martedì 25 gennaio 2011, Anno 56, n. 20, *Milano Attualità*, p. 8) – una vibrata nota di protesta esprimendo netta contrarietà alla manifestazione, gravemente lesiva dell'immagine ecclesiale del Teatro (appunto, Sala parrocchiale, perciò coinvolta nella pastorale della Diocesi).

L'evento – che ha avuto una vasta eco nella concertata campagna mediatica – risulta ancora più grave perché contemporaneo a situazioni sociali che provocano – secondo il richiamo della Chiesa Italiana di disagio morale e sgomento nella collettività che guarda la scena pubblica.

Ciò che denunciavamo può sembrare di scarsa rilevanza, ma, nel contesto sociale-culturale-religioso, è certamente un **fatto sintomatico che evidenzia il bisogno di alfabetizzazione etica.**

www.sanbabila.org



Regola del digiuno e dell'astinenza



Paolo VI (Costituzione apostolica *Paenitemini*), le **Norme della Conferenza Episcopale Italiana** (in applicazione della *Paenitemini* in Italia) e il **Codice di Diritto canonico** ci consentono di stilare questi dati riassuntivi:

* **Sono giorni e tempi di Penitenza** nella Chiesa Universale tutti i **venerdì dell'anno** e il **tempo di quaresima**.

* Il **mercoledì delle ceneri** (per gli ambrosiani, il **primo venerdì di quaresima**) e il **venerdì santo** sono **giorni di digiuno e di astinenza dalle carni**.

* Gli altri **venerdì di quaresima** sono pure **giorni di astinenza dalle carni**, secondo l'antica tradizione cristiana.

* Per gli altri **venerdì** nel corso **dell'anno** non si fa stretto obbligo di astenersi dalle carni, lasciando **ai fedeli libertà nella scelta di altre opere penitenziali** in sostituzione di tale obbligo penitenziale.

* **L'età che obbliga all'astinenza dalle carni è il 14° anno compiuto; hanno l'obbligo del digiuno tutti i maggiorenni fino al 60° anno iniziato.**

L'inaugurazione della stagione concertistica 2011 nella Basilica di San Babila



Il 17 febbraio ha avuto luogo il primo dei quattro concerti programmati per la nuova stagione concertistica. Come era del resto prevedibile, le attese degli ascoltatori – soci della Fondazione organo della Basilica di San Babila o semplici appassionati – non sono andate deluse.

Due questa volta gli esecutori, Marco Ruggeri all'organo e Jonathan Pia alla tromba naturale: giovani, ma già largamente apprezzati sia dal vivo, grazie ad una intensa attività concertistica, sia attraverso la produzione discografica e con un curriculum di prim'ordine, tanto relativamente alla rispettiva formazione culturale, quanto all'opera di continuo approfondimento che essi svolgono in qualità anche di musicologi e di docenti.

Secondo quella che è ormai una tradizione della stagione concertistica della nostra Basilica, il programma ha abbracciato autori di epoche diverse, dal XVII-XVIII (Delalande, Bach, Haydn) al XIX-XX secolo, arrivando fino alla musica più recente e contemporanea (in ordine cronologico: Mendelssohn, Verdi, Peeters, vissuto quest'ultimo fino 1986).

Ruggeri e Pia hanno fatto colloquiare amabilmente e con una intesa perfetta i loro strumenti per quasi tutti i pezzi in programma (esclusi

appunto solo il Concerto in re minore BWV 596 di J.S. Bach e le Variazioni sopra il *Veni creator Spiritus* di Peeters, eseguiti entrambi dall'organo solista).

Notevole in particolare, almeno secondo un 'non addetto ai lavori', per quanto riguarda la tromba naturale di Jonathan Pia, la sua piena voce e la perfetta intonazione, e, per quanto riguarda l'organo di Marco Ruggeri, la finissima resa delle Variazioni di Peeters, nelle quali la melodia del tema originario del *Veni creator* è sempre risultata riconoscibile dietro la preziosa trama sonora sovrappostavi con discrezione, per tornare alla fine in primo piano con un rilievo di grande potenza.

Al termine del concerto, calorosissimi applausi per i due grandi artisti e, dopo un breve saluto di Mons. Gandini, per i soci della Fondazione ed i loro ospiti la serata si è conclusa con il tradizionale buffet ottimamente preparato da alcune gentili parrocchiane, una simpatica occasione che ha permesso agli intervenuti non solo di risolvere il 'problema' della cena, ma anche di scambiare quattro chiacchiere in reciproca cordialità.

G.A.C.

La catechesi dell'Arcivescovo 2011

Incontro a Cristo. In cammino con san Carlo

La catechesi dell'Arcivescovo di Milano per la Quaresima 2011 riprende la lettera "Santi per vocazione" indirizzata alla Diocesi all'inizio di quest'anno pastorale. Partendo dalla tematica della santità, vista attraverso la figura esemplare del santo vescovo Carlo Borromeo, il Cardinale toccherà i temi della carità, della crocifissione, della Chiesa, della fede e della preghiera.

Di seguito il programma dettagliato.

PRIMA CATECHESI:

in onda martedì 15 marzo 2011

Incontrare i poveri, incontrare Gesù

Maria Latella, giornalista Sky, direttore A

SECONDA CATECHESI:

in onda martedì 22 marzo 2011

La croce di Cristo: la nostra salvezza

Tiziana Ferrario, giornalista Tg1

TERZA CATECHESI:

in onda martedì 29 marzo 2011

La Chiesa: comunità alternativa di salvati

Fabio Zavattaro, giornalista Tg1

QUARTA CATECHESI:

in onda martedì 5 aprile 2011

Conoscere e credere

Ilaria D'Amico, giornalista La7 e Sky

QUINTA CATECHESI:

in onda martedì 12 aprile 2011

Prego, quindi sono

Paola Saluzzi, giornalista Tv2000 e Sky

L'editrice "In dialogo" ha realizzato un libretto per consentire di seguire attivamente la preghie-

ra proposta dai monaci di Dumenza, arricchito da testi, preghiere, passi biblici e spunti per proseguire nella riflessione personalmente o nei gruppi di ascolto. Il testo è disponibile nelle librerie cattoliche.

CATECHESI 2011
QUARESIMALE
dell'arcivescovo cardinale Dionigi Tettamanzi

INCONTRO A CRISTO
In cammino con san Carlo

I temi della catechesi dell'Arcivescovo di Milano per la Quaresima 2011 riprendono la lettera "Santi per vocazione" indirizzata alla Diocesi all'inizio di questo anno pastorale.

PRIMA CATECHESI
MARTEDÌ 15 MARZO
Incontrare i poveri, incontrare Gesù
Intervista di Maria Latella, giornalista Sky, direttore A

QUARTA CATECHESI
MARTEDÌ 5 APRILE
Conoscere e credere
Intervista di Ilaria D'Amico, giornalista La7 e Sky

SECONDA CATECHESI
MARTEDÌ 22 MARZO
La croce di Cristo: la nostra salvezza
Intervista di Tiziana Ferrario, giornalista Tg1

QUINTA CATECHESI
MARTEDÌ 12 APRILE
Prego, quindi sono
Intervista di Paola Saluzzi, giornalista Tv2000 e Sky

TERZA CATECHESI
MARTEDÌ 29 MARZO
La Chiesa: comunità alternativa di salvati
Intervista di Fabio Zavattaro, giornalista Tg1

Per seguire attivamente la catechesi in famiglia e nei gruppi d'ascolto è disponibile in libreria il sussidio "Incontro a Cristo" (in Dialogo pp. 44 € 1,90)

IN ONDA ALLE 21
I MARTEDÌ DI QUARESIMA SU

IN ONDA
IN REPLICA

maconi ore 21.00
si ascolta su FM 94.8
Lecco e zona sud: FM 87.5
Lecco e zona nord: FM 100.8
Varese e zone limitrofe: FM 88.6
In streaming su Internet: www.radiomaroni.info

TELENOVA
Digitale terrestre: Canale 14
Al martedì ore 21.00
Al mercoledì ore 8.00
un'ora dopo su
TELENOVA+1: Canale 663
Dal martedì dalle ore 21.00

Chiesadimilano.it
Per ulteriori informazioni www.chiesadimilano.it

TELENOVA 2
Digitale terrestre: Canale 664
Al martedì ore 21 e ore 24
Al mercoledì ore 20
Al giovedì ore 8.30
Al venerdì ore 13
Al sabato ore 18.30
Al domenica ore 19.45

*** ASTERISCHI ***

Educare alla vita buona del Vangelo

Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020
(segue)

Nei nodi della cultura contemporanea

9. Considerando le trasformazioni avvenute nella società, alcuni aspetti, rilevanti dal punto di vista antropologico, influiscono in modo particolare sul processo educativo: l'eclissi del senso di Dio e l'offuscarsi della dimensione dell'interiorità, l'incerta formazione dell'identità personale in un contesto plurale e frammentato, le difficoltà di dialogo tra le generazioni, la separazione tra intelligenza e affettività. Si tratta di nodi critici che vanno compresi e affrontati senza paura, accettando la sfida di trasformarli in altrettante opportunità educative.

Le persone fanno sempre più fatica a dare un senso profondo all'esistenza. Ne sono sintomi il disorientamento, il ripiegamento su se stessi e il narcisismo, il desiderio insaziabile di possesso e di consumo, la ricerca del sesso slegato dall'affettività e dall'impegno di vita, l'ansia e la paura, l'incapacità di sperare, il diffondersi dell'infelicità e della depressione. Ciò si riflette anche nello smarrimento del significato autentico dell'educare e della sua insopprimibile necessità. Il mito dell'uomo "che si fa da sé" finisce con il separare la persona dalle proprie radici e dagli altri, rendendola alla fine poco amante anche di se stessa e della vita.

Le cause di questo disagio sono molteplici – culturali, sociali ed economiche – ma al fondo di tutto si può scorgere la negazione della vocazione trascendente dell'uomo e di quella relazione fondante che dà senso a tutte le altre: «Senza Dio l'uomo non sa dove andare e non riesce nemmeno a comprendere chi egli sia».

Siamo così condotti alle radici dell'"emergenza educativa", il cui punto cruciale sta nel supera-

mento di quella falsa idea di autonomia che induce l'uomo a concepirsi come un "io" completo in se stesso, laddove, invece, egli diventa "io" nella relazione con il "tu" e con il "noi". Tale distorsione è stata magistralmente illustrata dal Santo Padre: «Una radice essenziale consiste – mi sembra – in un falso concetto di autonomia dell'uomo: l'uomo dovrebbe svilupparsi solo da se stesso, senza imposizioni da parte di altri, i quali potrebbero assistere il suo autosviluppo, ma non entrare in questo sviluppo. In realtà, è essenziale per la persona umana il fatto che diventa se stessa solo dall'altro, l'io diventa se stesso solo dal 'tu' e dal 'noi', è creato per il dialogo, per la comunione sincronica e diacronica. E solo l'incontro con il 'tu' e con il 'noi' apre l'io a se stesso. Perciò la cosiddetta educazione antiautoritaria non è educazione, ma rinuncia all'educazione: così non viene dato quanto noi siamo debitori di dare agli altri, cioè questo 'tu' e 'noi' nel quale si apre l'io a se stesso».

10. Oggi la *formazione dell'identità personale* avviene in un contesto plurale, caratterizzato da diversi soggetti di riferimento: non solo la famiglia, la scuola, il lavoro, la comunità ecclesiale, ma anche ambienti meno definiti e tuttavia influenti, quali la comunicazione multimediale e le occasioni del tempo libero. La molteplicità dei riferimenti valoriali, la globalizzazione delle proposte e degli stili di vita, la mobilità dei popoli, gli scenari resi possibili dallo sviluppo tecnologico costituiscono elementi nuovi e rilevanti, che segnano il venir meno di un modo quasi automatico di prospettare modelli di identità e inaugurano dinamiche inedite. La cultura globale, mentre sembra annullare le distanze, finisce con il polarizzare le differenze, producendo nuove solitudini e nuove forme di esclusione sociale.

Anche i rapporti con culture ed esperienze religiose diverse, resi più intensi dall'aumento dei flussi migratori e dalla facilità delle comunicazioni, possono costituire una risorsa feconda, da valorizzare senza indulgere a irenismi e semplificazioni o cedere a eccessivi timori e diffidenze. Queste condizioni, in cui si colloca oggi il percorso formativo, se comportano maggiore fatica e rischi inediti rispetto al passato, accrescono lo spazio di libertà della persona nelle proprie decisioni e fanno appello alla sua responsabilità. Ciò è di fondamentale importanza anche per la scelta religiosa, perché al centro della relazione dell'uomo con Dio c'è la libertà.

In una società caratterizzata dalla molteplicità di messaggi e dalla grande offerta di beni di consumo, il compito più urgente diventa, dunque, educare a scelte responsabili. Per questo, sin dai primi anni di vita, l'educazione non può pensare di essere neutrale, illudendosi di non condizionare la libertà del soggetto. Il proprio comportamento e stile di vita – lo si voglia o meno – rappresentano di fatto una proposta di valori o di svalorie. È ingiusto non trasmettere agli altri ciò che costituisce il senso profondo della propria esistenza. Un simile travisamento restringerebbe l'educazione nei confini angusti del sentire individuale e distruggerebbe ogni possibile profilo pedagogico.

Di fronte agli educatori cristiani, come pure a tutti gli uomini di buona volontà, si presenta, pertanto, la sfida di contrastare l'assimilazione passiva di modelli ampiamente divulgati e di superarne l'inconsistenza, promuovendo la capacità di pensare e l'esercizio critico della ragione.

11. In tale contesto è importante individuare un'altra radice dell'emergenza educativa nello scetticismo e nel relativismo, che Benedetto XVI interpreta come esclusione delle «due fonti che orientano il cammino umano», cioè la natura e la Rivelazione: «La natura viene considerata oggi come una cosa puramente meccanica, quindi che non contiene in sé alcun imperativo morale, alcun orientamento valoriale: è una cosa puramente meccanica, e quindi non viene alcun orienta-

mento dall'essere stesso. La Rivelazione viene considerata o come un momento dello sviluppo storico, quindi relativo come tutto lo sviluppo storico e culturale, o – si dice – forse c'è rivelazione, ma non comprende contenuti, solo motivazioni. E se tacciono queste due fonti, la natura e la Rivelazione, anche la terza fonte, la storia, non parla più, perché anche la storia diventa solo un agglomerato di decisioni culturali, occasionali, arbitrarie, che non valgono per il presente e per il futuro».

Per questo, prosegue il Santo Padre, «fondamentale è quindi ritrovare un concetto vero della natura come creazione di Dio che parla a noi; il Creatore, tramite il libro della creazione, parla a noi e ci mostra i valori veri. E poi così anche ritrovare la Rivelazione: riconoscere che il libro della creazione, nel quale Dio ci dà gli orientamenti fondamentali, è decifrato nella Rivelazione, è applicato e fatto proprio nella storia culturale e religiosa, non senza errori, ma in una maniera sostanzialmente valida, sempre di nuovo da sviluppare e da purificare. Così, in questo 'concerto' – per così dire – tra creazione decifrata nella Rivelazione, concretizzata nella storia culturale che sempre va avanti e nella quale noi ritroviamo sempre più il linguaggio di Dio, si aprono anche le indicazioni per un'educazione che non è imposizione, ma realmente apertura dell'«io» al «tu», al «noi» e al «Tu» di Dio».

